

Verbale della riunione del Consiglio Scientifico dell'INAF - 5 Aprile 2005

Il CS dell'INAF si riunisce nell'aula Copernicana della sede centrale dell'INAF presso l'Osservatorio di Monte Mario per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente circa i compiti del Consiglio Scientifico, modus operandi, agenda
- 2) Nomina del Vice-Presidente e del Segretario
- 3) Discussione sulle Macro-aree (MA) scientifiche
- 4) Discussione preliminare sul piano a lungo termine (PLT)
- 5) Calendario riunioni

Sono presenti i Dott. :M. Bersanelli, A. Blanco, P. Blasi, E. Costa, F. Favata, F. Fiore, A. Fontana, G. Peres, L. Testi, M. Turatto, G. Valsecchi, N. Vittorio, P. Benvenuti, R. Pallavicini, G.P. Vettolani. Alle ore 10:00, constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Dopo il messaggio di benvenuto del Presidente il consiglio approva il seguente ordine del giorno e agenda:

1) Comunicazioni del Presidente.

1a) come deve operare il CS.

La convocazione del CS avviene secondo i criteri descritti nel regolamento dell'INAF. I compiti principali del CS sono definiti dalla legge di riordino e dal regolamento di funzionamento dell'INAF:

a) definire le linee di indirizzo strategiche e il piano di lungo termine dell'INAF.

b) esprimere un parere sul piano triennale (PT) dell'INAF, in termini di aderenza del PT alle linee strategiche di lungo termine.

1b) L'aggiornamento 2005 del piano triennale 2005-2007 e' stato gia' presentato al Consiglio di Amministrazione (CDA) dell'INAF e approvato (e sara' presentato in al MIUR in maniera definitiva entro il 30/4).

1c) Recentemente si e' costituito, sotto la supervisione del MIUR un Tavolo di discussione INAF-ASI. Questo Tavolo ha raccomandato di raccordare i piani triennali INAF e ASI in termini prioritari. Alla fine di giugno ASI deve presentare il Piano Spaziale Nazionale, che include l'Astrofisica spaziale, sulla base di 4 studi commissionati da ASI alla comunita' astrofisica italiana nel ottobre 2003. Il Presidente chiede al CS di esprimere un proprio parere sulla parte del PSN di pertinenza, entro il 15 giugno.

1d) Il CS decide di rendere pubblici i suoi lavori, come pure il calendario e l'agenda delle riunioni, tramite un'apposita pagina WEB sul sito dell'INAF.

2) Nomina del Vicepresidente e del Segretario

Il Presidente nomina il Vicepresidente nella persona del Prof. Nicola Vittorio. Il Prof. Vittorio accetta di ricoprire la carica. Il Presidente e il CS individuano il Segretario nella persona del Dott. Fabrizio Fiore, che accetta l'incarico.

3) Macro-aree.

La discussione viene organizzata come segue:

- a) ruolo delle MA;
- b) criteri per la definizione delle MA;
- c) definizione delle MA.

Il Presidente ribadisce l'auspicio di una maggiore partecipazione alla gestione della ricerca da parte della base. Questa si puo' estrinsecare tramite le MA. Le MA sono ambiti di discussione dei progetti, dove viene data una assegnazione di prioritari, prima che questi vengano inclusi del PT. Si discute sulla base dell'esempio delle commissioni dell'INFN.

Si ipotizzano tre livelli di progetti e quindi di finanziamento:

- 1) ricerca di Struttura. Questa utilizza fondi di finanziamento ordinario (FFO) gestiti dai direttori di Struttura, eventualmente coadiuvati da un consiglio di Struttura. La definizione di questi progetti non richiede una approvazione preventiva da parte delle MA
- 2) Progetti scientifici e/o tecnologici nazionali tipo PRIN, discussi e prioritizzati nell'ambito delle MA. L'INAF emettera' bandi per i progetti di questo livello, le cui proposte andranno indirizzate a specifiche MA scientifiche o all'Area Tecnologica. I progetti potranno includere la richiesta di borse di dottorato e di assegni di ricerca. Le proposte verranno discusse nell'ambito di ciascuna MA, che ne decideranno le prioritari. Per i progetti che, in

linea di principio, sarebbe possibile mappare su piu' MA, si dovra' decidere una MA primaria, a cui verranno presentati. Il bando INAF sara' aperto ai colleghi universitari associati all'INAF, in maniera identica e speculare a come i bandi MIUR PRIN sono aperti ai ricercatori INAF.

3) Grandi progetti nazionali e internazionali. Questi progetti verranno discussi anche nell'ambito delle MA.

Si apre un'ampia discussione alla fine della quale si conviene di approfondire il ruolo delle ricerche di Struttura e piu' in generale il ruolo delle MA nella discussione e prioritizzazione dei progetti, nella prossima riunione del CS.

Si auspica che in tarda primavera verra' effettuata una chiamata per presentazione di progetti di rilevanza nazionale (di tipo 2).

Il Presidente illustra come le MA possano essere governate da un comitato elettivo (o misto, comitato di macro-area, CMA) che organizzerà il referaggio interno e/o esterno. La decisione sulle priorita' sara' responsabilita' del CMA.

Peres suggerisce che ci sia la possibilita' per ogni ricercatore INAF o affiliato di esprimere il proprio voto in 2 MA.

A questa fase istruttoria, eseguita nell'ambito di ciascuna MA, potra' seguire una fase di omogeneizzazione, normalizzazione, ed equalizzazione tra i progetti delle varie MA. Questa fase sara' eseguita nell'ambito dei Dipartimenti e sara' governata da un comitato di Dipartimento che includera' almeno i direttori dei Dipartimenti e i portavoce delle MA. Questo comitato agirebbe come una "camera di compensazione" che decidera' anche su quelle duplicazioni e sovrapposizioni non preventivamente risolte all'interno delle MA. I progetti approvati dal comitato di Dipartimento andranno a formare lo scheletro del PT.

Il CS verifichera' che il PT sia conforme al PLT, e in questo potra' partecipare al processo di equalizzazione ed omogeneizzazione accennato sopra.

A regime, anche i progetti spaziali andranno discussi a partire dalle MA. In questa fase di transizione, date le scadenze imposte da MIUR e ASI, si presenteranno sul tavolo del CS i progetti nei 4 studi ASI, senza il passaggio preliminare nelle MA e nei relativi CMA.

La discussione evidenzia alcuni problemi e punti che richiedono di essere affrontati in una maniera piu' approfondita per essere chiariti. Tra questi vanno menzionati i seguenti, oltre al punto, gia' citato sopra, circa il ruolo della ricerca di Struttura.

a) Sembra necessario individuare e definire nel dettaglio i meccanismi per far interagire in maniera costruttiva le MA e i CMA con gli altri comitati e i centri di responsabilita' dell'INAF, per evitare rischi di conflitti.

b) In molti casi e' possibile che ci siano priorita' che provengono dall'esterno dell'Istituto. Ad esempio, se nei bandi INAF saranno disponibili fondi per finanziare borse di Dottorato

di Ricerca, questo presuppone una sincronizzazione con i tempi delle Università'. I bandi di finanziamento della Commissione Europea (EC) seguono ovviamente una schedula del tutto indipendente da quella che porta l'INAF alla costruzione del PT. Anche in questo caso bisognerebbe trovare dei meccanismi che pure mantenendo ai ricercatori le massime opportunità possibili di accedere ai fondi CE, garantisca un raccordo con il PT.

c) Ci sono programmi, come quelli spaziali, per i quali la maggior parte dei fondi proviene da agenzie ed enti esterni all'INAF. Si dovrebbero individuare i meccanismi che garantiscano l'aderenza di questi programmi al PT e quelli per l'amministrazione di questi fondi.

d) Circa il processo di selezione e prioritizzazione dei programmi all'interno delle MA, bisogna fare attenzione che il processo di selezione dei programmi non sia autoreferenziale e che vi sia nel meccanismo di selezione il coinvolgimento della comunità scientifica internazionale. Va in questo senso definito il ruolo di eventuali referee esterni.

e) Andrebbe chiarito meglio il ruolo delle MA circa i grandi progetti nazionali e internazionali.

f) Infine, andrebbe chiarito se le MA avranno una assegnazione di fondi a priori, come avviene per le commissioni INFN, oppure se il ruolo delle MA è unicamente quello di istruire il lavoro del comitato di Dipartimento.

Anche al fine di risolvere tutte le questioni brevemente riportate sopra, il CS chiede che un regolamento scritto sia reso disponibile dal Presidente, eventualmente sotto forma di draft, entro la prossima riunione del CS

3b) Criteri per la definizione delle MA.

Circa i criteri per definire le MA scientifiche, la discussione mette in luce che il criterio che sembra più importante in questa fase è quello di cercare di formare delle aree il più omogenee possibile, per rendere il processo di discussione e valutazione dei progetti il più facile ed efficiente possibile. In una seconda fase si potranno anche definire e utilizzare le MA per spingere lo sviluppo di quelle attività che si riterranno stragiche a lungo termine per l'INAF.

3c) Definizione delle MA

Il CS comincia una discussione preliminare sulla definizione delle MA scientifiche, seguendo il criterio principale descritto sopra. Gran parte della discussione preliminare è dedicata all'Area Tecnologica. Si ribadiscono le ottime capacità nel campo tecnologico sia terrestre che spaziale oggi presenti in Italia e nell'INAF, e quindi la necessità di fare scelte che valorizzino e sviluppino ulteriormente queste risorse esistenti. D'altra parte si

nota come l'Area Tecnologica e' peculiare rispetto alle altre MA scientifiche, in quanto e' in qualche modo trasversale a queste, non puo' essere auto-referenziale, deve da un lato tener conto dei requisiti che vengono dalle MA scientifiche e dall'altro essere propositiva circa sviluppi futuri che possano essere promettenti in particolari settori. Tutto questo implica che l'interazione tra l'Area Tecnologica e le MA scientifiche deve essere il piu' forte possibile, e che si debbano identificare dei meccanismi per favorire questa interazione.

Ci si sofferma anche sulla collocazione della scienza solare, sia di quella che studia il sole in quanto stella sia di quella che studia l'interazione tra l'attivita' solare, il mezzo interplanetario e in generale il sistema solare. Si discute la possibilita' che la scienza solare afferisca alla MA stellare ovvero alla MA pianeti e sistema solare, oppure ancora che si divida fra le due MA a seconda delle affinita' culturali. Quest'ultima ipotesi e' quella che, sul momento, sembra trovare i maggiori consensi. Si ribadisce l'opportunita' di avere una MA scientifica secondo le linee evidenziate dalla proposta Maraschi-Stella. Si riconosce la necessita' di accorpare nella stessa MA lo studio della formazione stellare e quello del mezzo interstellare.

Una bozza di proposta verra' preparata e circolata via e-mail nei prossimi giorni tra i membri del CS. Questa bozza verra' affinata e quindi approvata nella prossima riunione del CS.

4) Piano a lungo termine

Vettolani fa' presente l'esistenza di scadenze precise e dei riferimenti internazionali che il piano a lungo termine deve tenere in considerazione. As esempio, l'FP7 della CE, nel quale verranno inclusi finanziamenti per grandi infrastrutture. A questo fine, INAF, PPARC, CNRS, Olanda, Spagna, ESO etc presentano una roadmap per arrivare in 2 anni a un piano globale dell'astronomia europea, per presentarsi in maniera ottimale all'FP7.

5) Calendario delle prossime riunioni:

22/4: Approfondimento sul ruolo delle MA. Definizione delle MA. Istruzione della discussione sul Piano Spaziale Nazionale ASI.

13/5: Discussione sul Piano Spaziale Nazionale ASI.

I lavori del Consiglio Scientifico terminano alle ore 16:00. Il CS si riconvoca per il 22/4 in una sede da concordare.

INAF Monte-Mario, 5-aprile-2005